



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 753 DEL 29/09/2014

**Servizio VIA VINCA**

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI METALLICI SPECIALI NON PERICOLOSI..**

**DITTA: BERGOZZA & C. S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI VICENZA, VIA G. B. QUADRI N. 65/B**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 18/04/2014 prot. n. 28770 e in data 23/05/2014, prot. n. 37117, da parte della ditta Bergozza & C. S.R.L., con sede legale in via G. B. Quadri n. 65/B in comune di Vicenza (VI), relativa al progetto di una “*Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti metallici speciali non pericolosi.*”, nel sito di via G. B. Quadri n. 65/B, in Comune di Vicenza;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di stoccaggio e trattamento risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dato comunicazione della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 57 del 06/06/2014;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha

possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 24/09/2014, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dai regolamenti della Provincia di Vicenza (80 giorni, ID 259);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca*";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### DETERMINA

- 1) Il progetto della ditta Bergozza & C. S.R.L., con sede legale in via G. B. Quadri n. 65/B, nel comune di Vicenza (VI), relativo ad "*Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti metallici speciali non pericolosi.*" presso lo stabilimento produttivo sito nel comune di Vicenza, via G. B. Quadri n. 65/B, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
- 3) che il Responsabile di procedimento provvederà alla pubblicazione in modo sintetico del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito di questa Provincia,;
- 4) che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Bergozza & C. S.R.L., al Comune di Vicenza, all'ARPAV, all'Ulss n. 6, allo Sportello Unico del comune di Vicenza, alla società Acque Vicentine, all'ing. Massimiliano Soprana e al Settore Ambiente della Provincia.

## INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 29/09/2014

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FERRETTI MARIA PIA)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 753 DEL 29/09/2014

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -  
IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI METALLICI SPECIALI  
NON PERICOLOSI.  
DITTA: BERGOZZA & C. S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI  
VICENZA, VIA G. B. QUADRI N. 65/B**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 01/10/2014.

Vicenza, 01/10/2014

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## GRUPPO MASTROTTO S.P.A.

PARERE N. 07/2014

**Oggetto: Domanda di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 152/06. Riattivazione del processo di concia.**

PROPONENTE: Gruppo Mastrotto spa  
SEDE LEGALE: Via Quarta Strada n. 7, Arzignano  
SEDE INTERVENTO: Via Terza Strada n. 15, Arzignano  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Lavorazione delle pelli  
MOTIVAZIONE V.I.A: Progetti di cui all'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., punto 5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.  
COMUNE INTERESSATO: Arzignano.  
DATA DOMANDA: 17/07/2014  
DATA PUBBLICAZIONE: 25/07/2014  
DATA INTEGRAZIONI: 23/09/2014

### DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Autorizzazione Provinciale N° Registro 210, del 22 luglio 2005, prot. n. 49.001/AMB;
- Provvedimento di Acque del Chiampo Prot.SA/gg/ac/18083/2013 del 30/10/2013;
- Modellazione prognostica del trasporto Aereo e dispersione;
- Progetto preliminare
- Relazione di incidenza ambientale
- Studio preliminare ambientale

### ELABORATI GRAFICI:

- Inquadramento corografico;
- Estratto PRG;
- Estratto catastale;
- Tavola 1 : Piano Seminterrato;
- Tavola 2 : Piano Terra;
- Tavola 3 : Piano Primo;

### PREMESSE

La ditta Gruppo Mastrotto spa ha presentato un progetto relativo alla riattivazione dell'attività di concia nel sito di via Terza Strada 15, da sottoporre alla verifica di assoggettabilità.

Attualmente nel sito di Via Terza Strada, n. 15, ubicato nella Z.I. di Arzignano, si svolgono le fasi di riviera, post-concia (tintura) e rifinitura, ma in passato veniva svolta anche l'attività di concia ...

Storicamente, l'attività del Gruppo Mastrotto S.p.A., compresa l'attività di concia, risulta autorizzata dal 1998 nel sito di via Terza Strada n. 15. ...

Per una riorganizzazione aziendale, nel 1999 viene comunicato alla Provincia di Vicenza e al Comune di Arzignano la dismissione del camino 1 asservito alle fasi di decalcinazione, macerazione e nickel, e da allora



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

i bottali utilizzati per le fasi di concia, ed adibiti all'estrazione dell'idrogeno solforato, tramite l'asse cavo, sono stati utilizzati per le fasi di tintura.

Si susseguono, negli anni 2000, domande per il potenziamento dell'attività di rifinizione sino ad arrivare al Provvedimento Provinciale N° Registro 210 del 22 luglio 2005 prot. n. 49.001/AMB, che autorizza la ditta alla prosecuzione e all'ampliamento dell'impianto sito in Via Terza Strada n. 15, nel Comune di Arzignano, come da progetti presentati in data : 04/07/89, 13/07/98, 23/02/99, 11/06/01, 30/10/02 e 26/05/05.

Nel provvedimento provinciale sono poi elencate le linee di rifinizione e loro relativi impianti di emissione, autorizzando il consumo massimo di solventi a 65.000 Kg/anno.

Per motivazioni legate a strategie di mercato, la proprietà ha rivisitato le attività del sito di Via Terza strada, n. 15.

Le richieste di mercato e di gestione all'interno del Gruppo portano al ripristino dell'attività di concia.

In tale situazione, la ditta si trova nel 2013 a chiedere l'autorizzazione per il ciclo della concia del pellame.

In particolare, per la fase di concia verranno adibiti cinque bottali e per la fase di calcinaio sei, il cui volume complessivo è inferiore a 300 mc, per una produzione di prodotto finito inferiore alle 12 ton/giorno.

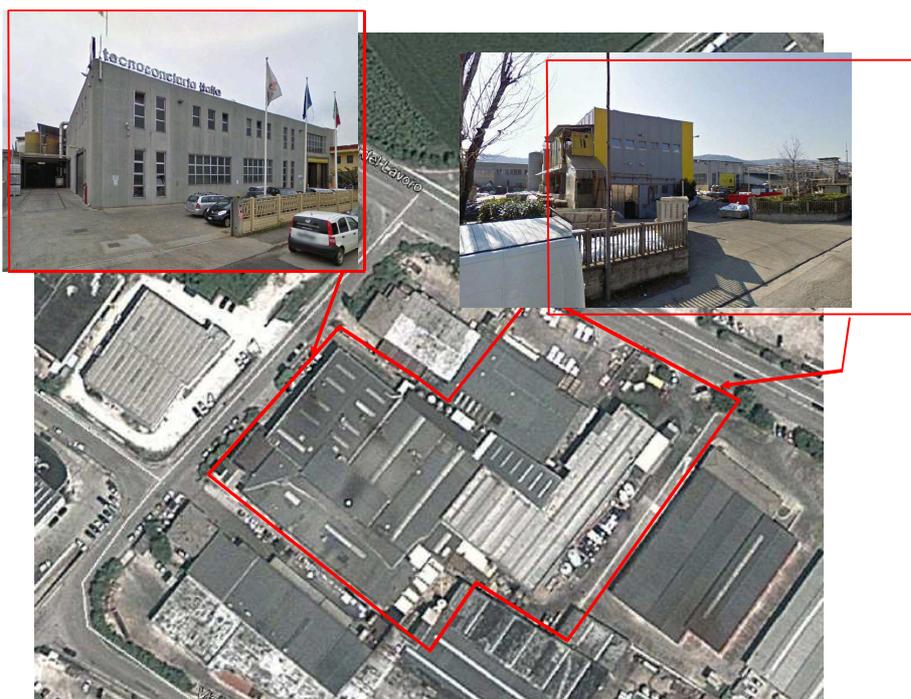
## UBICAZIONE

La localizzazione del progetto è in comune di Arzignano (Vi), in via Terza Strada n. 15, nella zona industriale; l'accesso all'area avviene attraverso la SP 31, che si collega alla SR 11 a Montebello e poi all'autostrada A4, ed attraverso via dell'Industria e via del Lavoro.

Il complesso di Via Terza Strada si sviluppa su tre livelli : Piano Seminterrato, Piano Terra e Primo Piano.

L'area sopra evidenziata rientra nel Catasto del Comune di Arzignano Foglio n. 12, mappali 416 e 464, la cui l'estensione totale è 13.567 m2, di cui coperta 8.464 m2 e scoperta 5103 m2.

Il sito di via Terza Strada, n. 15, è ricompreso nella zona industriale di Arzignano, D 1.1 secondo il PRG del Comune.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di programmazione che a vari livelli interessano l'area in cui si inserisce il progetto e che vengono analizzati sono i seguenti:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Arzignano.

In relazione al al P.T.R.C. si segnala come l'area sia identificata come tessuto urbanizzato inserito in un'area a primaria tutela quantitativa degli acquiferi (tematismo a righe orizzontali blu); non lontano dall'area d'indagine (circa 500 m) scorre il torrente Chiampo, indicato dal tematismo lineare blu.

Risulta pertanto evidente la complessità della situazione idrografica ed idrologica dell'area nel suo intero, dove il dato territoriale risulta difficilmente leggibile sotto le indicazioni della pianificazione vigente; è caratteristica propria della fascia pedemontana e della pianura veneta la ricchezza delle acque superficiali e sotterranee.

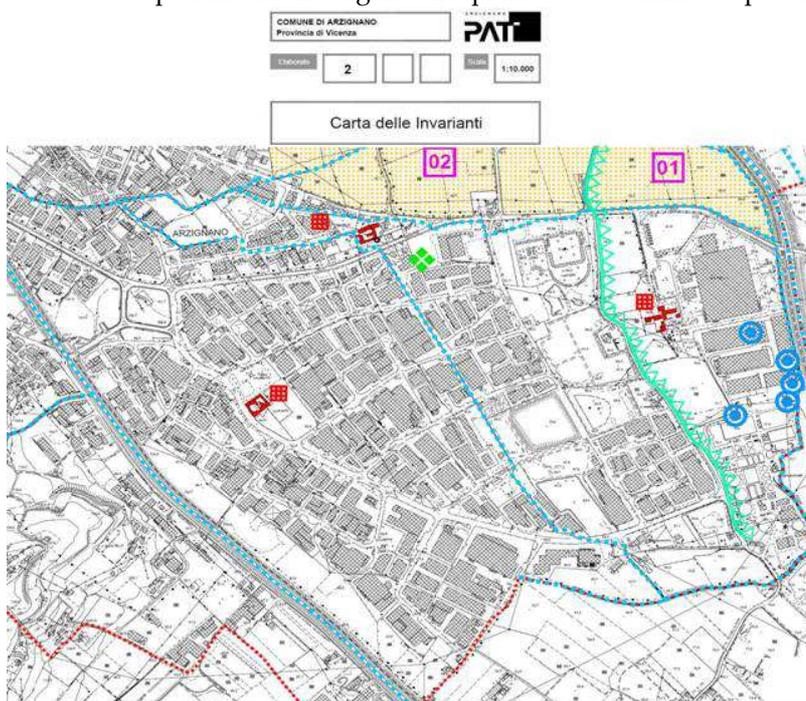
Il progetto proposto non risulta in contrasto con la pianificazione vigente in quanto non utilizza acqua di falda, non prevede scarichi al suolo di nessun tipo, non prevede l'uso di nitrati in alcuna fase del processo produttivo.

Per quanto riguarda la pianificazione provinciale, il progetto non è in contrasto con il PTCP.

Infine, per ciò che attiene al P.A.T., si segnala come lo stesso sia entrato in vigore il 21 Gennaio 2009, a seguito delle DGRV 3969 del 16/12/2008 e si coordina con gli strumenti pianificatori di livello superiore, aderendo agli obiettivi del PTCP provinciale.

Questo estratto specifico illustra le invarianti territoriali, rispetto alle quali il progetto proposto, indicato con la freccia rossa, risulta essere conforme.

Il progetto non prevede sostanziali modifiche rispetto alla situazione esistente e già autorizzata e le variazioni proposte con l'inserimento di una nuova operazione di recupero non evidenziano impatti significativi, concreti o potenziali, sull'ambiente conseguenti all'intervento oggetto specifico di screening.



### VALUTAZIONE

*Il progetto non presenta aspetti rilevanti dal punto di vista programmatico, poiché non presenta interferenze o vincoli rispetto agli strumenti di pianificazione sopra elencati e valutati; non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E SUE CARATTERISTICHE

La ditta opera nel settore della lavorazione delle pelli ed attualmente opera attraverso un ciclo di produzione articolato nelle operazioni di seguito elencate:

- Riviera: rinverdimento, calcinazione/depilazione, scarnatura;
- Lavorazioni meccaniche: rinverdimento wet-blue, pressatura, spaccatura e rasatura;
- Post Concia : neutralizzazione, riconcia, tintura e ingrasso;
- Rifinitura.

Come descritto in premessa, nel sito si eseguiva anche l'operazione di concia ed i bottali all'epoca dedicati a tale lavorazione sono attualmente destinati alle operazioni di post concia; il progetto prevede di ri-adibire questi bottali alle operazioni di concia.

Il complesso di Via Terza Strada è attivo 24 ore su 24, organizzate in tre turni lavorativi e occupa 54 dipendenti.

Il ciclo produttivo descritto nel seguito è quello riferito alle fasi future.

#### Arrivo materie prime

Le pelli vengono depositate nel magazzino del grezzo al piano seminterrato del capannone, da qui vengono sottoposte alla dissalatura meccanica tramite il dissalatore che è un vaglio cilindrico a rete; il sale viene raccolto con dei cassoni posti sotto al vaglio, mentre le pelli raggiungono la fase di riviera tramite dei nastri trasportatori.

#### Rinverdimento

La fase di riviera, attualmente attiva nell'impianto, comprende tutti quei trattamenti che precedono la concia e che hanno la funzione di preparare la pelle alle condizioni opportune per ricevere le sostanze concianti. Le pelli giunte alla fine della fase di riviera sono chiamate "pelli in trippa".

La fase di Riviera si svolge al Piano Terra, rappresentato nella Tavola 2 dell'Allegato 2, in sei bottali indicati con il numero 7.

Il rinverdimento è effettuato sulle pelli grezze, appena dissalate, per asportare la sporcizia presente in superficie, le albumine e le globuline solubili, unitamente al sale con cui le pelli sono state conservate, e per riportare la pelle all'originale grado di umidità e rigonfiamento.

L'operazione consiste nel lavare le pelli con acqua a 25° C in bottale a rotazione lenta, cambiando il bagno ad interventi regolari per eliminare i microorganismi ed il sale che la pelle rilascia.

Nel sito in esame il rinverdimento è effettuato anche nella pelle conciata al cromo (wet blue) per riportare la pelle all'originale grado di umidità, nel bottale n. 5.

#### Calcinazione e Depilazione

La calcinazione favorisce l'apertura delle fibre di collagene e la parziale saponificazione dei grassi, mentre la depilazione serve per eliminare i peli e l'epidermide; tali operazioni si compiono negli stessi bottali in cui le pelli sono state rinverdate, impiegando il 80 -100% in acqua rispetto al peso delle pelli e aggiungendo solfuro di sodio e calce a 27 °C. Il pH nel bottale è controllato di modo che non scenda sotto 12.

Nell'ottica del risparmio, la proprietà ha adottato una procedura che prevede il recupero dei bagni di calcinaio; tale bagno viene scaricato dai bottali e convogliato in silos per poter essere riutilizzato con degli altri lotti di pelli e, prima di essere riutilizzato, vengono aggiunti i prodotti chimici necessari affinché vi sia una buona resa.

Quando i bagni non possono essere più recuperati vengono scaricati e tali scarichi, oltre ad avere un pH decisamente alcalino, contribuiscono per circa il 60 % ai valori di COD delle acque di conceria, dovuto soprattutto ai solfuri utilizzati ed al carico organico presente.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Scarnatura

La scarnatura è un'operazione meccanica e consiste nell'asportazione dello strato sottocutaneo del derma, mediante un'apposita macchina detta scarnatrice; il derma costituisce la parte della pelle che poi verrà trasformata in prodotto finito (pelli finite o cuoio da suola); con la rifilatura e spaccatura si rifila il bordo della pelle, tagliando le parti superflue (operazione eseguita manualmente con appositi coltelli).

## Concia (fase futura)

La fase di concia è un insieme di operazioni chimiche e meccaniche che servono per rendere la pelle non putrescibile e resistente all'attacco di svariate sostanze chimiche.

I bottali che si vogliono ri-utilizzare per l'attività di concia, sono cinque e sono identificati con il numero 7.

La fase di concia si divide in :

- Decalcinazione/Macerazione;
- Piclaggio (o pikel);
- Concia al cromo e Concia bianca.

Durante la fase di decalcinazione/macerazione si elimina la calce utilizzata nel bagno di calcinaio, si riduce il rigonfiamento, si aumenta il rilassamento del collagene e si completa la pulizia della pelle dai resti dell'epidermide, peli e grassi che non siano stati ancora eliminati. A tal fine, si riduce l'alcalinità fino a pH= 8, mediante acidi deboli tamponati. Le due fasi si eseguono nello stesso bagno, costituito da acqua a T= 30-37 °C; in questa fase è importante eliminare totalmente i solfuri e i solfidrati usati come depilanti nel calcinaio e che si trovano assorbiti sulle pelli trattate : l'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), che si libera, viene captato attraverso un sistema di aspirazione dall'asse della botte.

La fase di Piclaggio o Pickel è quella preliminare alla concia e consiste nell'acidificazione fino a pH = 2,5-3 in soluzione salina, in modo da eliminare gli ultimi residui di calce e favorire la successiva penetrazione nel derma dell'agente conciante; usualmente il pickel si effettua con soluzioni di acido formico (HCOOH) e solforico (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>).

La concia, invece, consiste nell'impregnazione della pelle con sostanze chimiche che si fissano in modo irreversibile alle fibre di collagene e ne impediscono la putrefazione, senza alterarne la morbidezza, la flessibilità e la struttura fibrosa originaria; nella concia al cromo avviene la reticolazione del collagene del derma, tramite l'agente conciante Cr(III), che lega a sé i gruppi carbossilici di diverse catene peptidiche con legami coordinativi di grande stabilità; come agente conciante si utilizza il solfato basico di cromo Cr(OH)SO<sub>4</sub>, direttamente aggiunto al bagno di pickel. Terminati questi processi i bottali sono svuotati dall'acqua e dalle pelli, che vengono stese su cavalletti per 2 giorni, in modo da far consolidare la reticolazione dei sali di cromo.

In alternativa alla concia al cromo si effettua la concia bianca, che si ottiene attraverso l'uso di glutaraldeide e tannini sintetici; le pelli conciate con la tecnologia wet white sono realizzate utilizzando gli stessi macchinari della concia al cromo.

## Lavorazioni meccaniche

Dopo che le pelli sono state conciate vengono sottoposte a pressatura, per rendere il contenuto di umidità uniforme e adatto alle lavorazioni successive.

L'operazione di spaccatura si compie nel dividere la pelle in due tagliandola nel senso dello spessore; spaccando la pelle al centro dello spessore si realizzano due pelli: una si chiama "Fiore", che ha come strato resistente quello esterno, che portava il pelo, l'altra si chiama "Crosta", ha come strato resistente quello interno a contatto con la carne.

Le pelli raggiunte questo stadio sono già commercializzabili con il nome di "wet blue".



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Fase di post concia

La post concia comprende la neutralizzazione seguita dalla rioncia, la tintura e l'ingrasso, per lo più fatti in sequenza nello stesso bottale tramite opportune aggiunte di acqua e composti chimici.

I bottali dedicati alla post concia sono quelli indicati con il numero 12 nella Tavola 2 di Allegato 2.

Durante la neutralizzazione occorre innalzare il pH a 5,5 - 6,5 per permettere la successiva tintura, infatti la penetrazione e l'uniformità del colorante dipendono direttamente dallo spostamento dell'acido idrolizzabile. La rioncia è un ulteriore trattamento con concianti, per dare pienezza ai cuoi e migliorare la qualità del prodotto finale e si effettua per ottenere cuoi speciali.

La tintura è l'operazione con cui si conferisce alla pelle il colore voluto e viene effettuata in bottale, a temperatura di 50-60 °C con coloranti, nel caso più frequente anionici ma anche metallorganici, sostantivi, cationici, ecc. La penetrazione in sezione può essere regolata con mezzi chimici (penetrazione a pH vicino alla neutralità, fissazione a pH acido, rioncianti diversi, ecc) e chimico-fisici (temperatura, durata, velocità di rotazione del bottale).

L'ingrasso è l'operazione conclusiva della post concia, che serve a introdurre tra le fibre della pelle un lubrificante che tenga separate le fibre stesse e consenta a esse di scorrere le une sulle altre.

## Rifinitone

La rifinitone consiste nell'applicazione sulla superficie delle pelli di sostanze chimiche di varia natura che dopo essiccamento, formano un film dalle caratteristiche desiderate di solidità, elasticità e trasparenza.

Con la rifinitone si nobilita l'aspetto del cuoio, oltre a proteggerne la superficie: questa operazione consta di numerose lavorazioni meccaniche e chimiche, atte a migliorare l'aspetto della pelle. In generale, sul fiore vengono applicati, con vari tipi di macchine, resine polimeriche, caseine, cere, pigmenti e coloranti, allo scopo di impartire con decisione il colore voluto, coprire i difetti, dare brillantezza, tatto e tante altre caratteristiche.

La tecnica adottata per l'applicazione delle miscele coprenti sono la rifinitura a spuzzo, che si avvale di un sistema automatico di pistole ad aria compressa che "sparano" la vernice sulle pelli disposte su nastri trasportatori all'interno di apposite cabine di spruzzatura; la verniciatura è seguita poi dall'asciugatura in un tunnel di essiccamento e dalla pressatura a caldo (70-90°C), che permette al film stesso di ancorarsi alla pelle. La tabella seguente individua, per ogni fase attuale e per ogni fase futura, i bottali dedicati, rappresentati nella Tavola 2 del piano. terra.

fasi		Bottali utilizzati nelle Fasi attuali	Bottali utilizzati nelle Fasi future
Riviera	Rinverdimento	Per questa fase vengono utilizzati <b>sei bottali</b> (All. 2 , Tav. 2, bottali n. 7)	Per questa fase saranno utilizzati <b>sei bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7)
	Calcinazione	Per questa fase vengono utilizzati <b>sei bottali</b> (All. 2 , Tav. 2, bottali n. 7)	Per questa fase saranno utilizzati <b>sei bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7)
Concia	Decalcinazione	<b>non eseguita</b>	Per questa fase saranno utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7)
	Pickel	<b>non eseguita</b>	Per questa fase saranno utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7)
	Concia al cromo/ Concia bianca	<b>non eseguita</b>	Per questa fase saranno utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7)
Rinverdimento wet blue	Rinverdimento wet blue	Per questa fase viene utilizzato il bottale n.5 (All. 2 , Tav. 2)	Per questa fase si continuerà ad usare il bottale n.5 (All. 2 , Tav. 2)
Post concia	Neutralizzazione	Per questa fase vengono utilizzati <b>cinque</b>	Per questa fase saranno utilizzati



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

		<b>bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7) e <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)	<b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)
	Riconcia	Per questa fase vengono utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7) e <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)	Per questa fase saranno utilizzati <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)
	Tintura	Per questa fase vengono utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7) e <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)	Per questa fase saranno utilizzati <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)
	Ingrasso	Per questa fase vengono utilizzati <b>cinque bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 7) e <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)	Per questa fase saranno utilizzati <b>quattordici bottali</b> (All. 2, Tav. 2, bottali n. 12)

Il progetto non prevede sostanziali modifiche rispetto alla situazione esistente e già autorizzata e le variazioni proposte con il reinserimento dell'operazione di concia, senza l'aggiunta di ulteriori macchinari, non evidenziano impatti significativi, concreti o potenziali, sull'ambiente conseguenti all'intervento oggetto specifico di screening. In relazione alla potenzialità produttiva, andranno comunque previste modalità di monitoraggio per verificare il rispetto delle soglie di assoggettamento alla V.I.A., mediante idoneo bilancio di materia

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si dovrà attivare un sistema di monitoraggio che individui compiutamente la quantità di prodotto finito effettivamente realizzata, utilizzando modalità di calcolo proprie dei bilanci di materia.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Le emissioni in atmosfera esistenti prodotte dall'azienda, risultano regolarmente autorizzate e comprendono tutte le fasi di lavorazione ad eccezione di quella della concia. L'uso diverso di alcuni bottali, comporta l'insorgere di emissioni qualitative diverse, cioè caratterizzate dalla presenza di idrogeno solforato.

Per tali bottali è prevista l'aspirazione localizzata mediante l'asse cavo interno, ed il convogliamento all'esterno, previo abbattimento mediante scrubber a soda.

Le emissioni derivanti dalla nuova fase produttiva risultano adeguatamente individuate e gestite, risulta tuttavia necessario porre alcune specifiche prescrizioni, per impedire che, nel tempo, possano determinarsi impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative sulla componente aria.

## VALUTAZIONE

*Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento atmosferico. Si dovranno comunque prevedere specifiche prescrizioni in relazione al mantenimento in efficienza dell'impianto di abbattimento dell'idrogeno solforato.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'acqua necessaria per la produzione viene emunta dall'acquedotto per un consumo di circa 300.000 metri cubi all'anno e, dopo essere stata utilizzata, viene convogliata ad una linea fognaria interna e avviata ad un impianto di pretrattamento.

La rete fognaria interna dello stabilimento si compone di una linea dedicata alle acque industriali, una linea civile, recapitante a sua volta nella linea industriale, e una linea dedicata alle acque bianche.

La linea industriale raccoglie le acque provenienti dagli scarichi dei laboratori, processi, trattamenti che avvengono all'interno dello stabilimento, gli scarichi sono inviati ad un impianto di trattamento, sotto descritto, per poi essere raccolti in due vasche di laminazione e, in fase successiva, inviati tramite un unico punto di scarico, previo monitoraggio qualitativo e quantitativo, attraverso un misuratore, alla fognatura industriale consortile e convogliati verso l'impianto di depurazione gestito da Acque del Chiampo S.p.A.

Le fasi di pretrattamento prevedono che tutte le acque reflue provenienti dalle varie lavorazioni dello stabilimento (comprese acque civili) siano convogliate ad un grigliatore a pettine, nel quale avviene la separazione della parte solida grossolana; per gravità le acque chiarificate vengono immerse in una prima vasca e n.3 pompe, con una portata di 30-35 mc/h (P1) cadauna, alimentano poi tre grigliatori a dischi, montati a cascata.

L'acqua filtrata va poi in una vasca intermedia all'interno della quale due pompe la spingono nelle due vasche di accumulo/omogeneizzazione: una volta che si riempie la prima vasca (capacità 350 mc) in automatico inizia a riempirsi la seconda (capacità 400 mc/h). Per lo scarico ogni vasca possiede due pompe: quelle della prima hanno una portata di 60 mc/h (P3), mentre quelle della seconda di 35 mc/h (P4).

La linea di fognatura civile, presente all'interno del sito, riceve le acque nere civili provenienti dagli scarichi dei bagni, lavandini e spogliatoi, per poi convogliarli nella rete industriale interna.

La linea di fognatura delle acque meteo è stata oggetto di presentazione del Piano di Adeguamento al PTA e raccoglie i contributi provenienti da parte delle coperture e alcuni piazzali esterni.

Si ritiene pertanto che la gestione degli scarichi idrici derivanti dall'esercizio dell'impianto di progetto non comporti la generazione di livelli di inquinamento tali da modificare in modo significativo la qualità del corso d'acqua superficiale ovvero determinare criticità al sopra citato impianto di depurazione consortile; si ritiene tuttavia necessario, al fine di mantenere tale valutazione, che sia periodicamente controllata la qualità dello scarico delle acque di seconda pioggia, al fine di rispettare i limiti previsti per lo scarico in corso d'acqua superficiale.

### VALUTAZIONE

*Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento idrico. La ditta dovrà sempre rispettare i limiti e le prescrizioni date dal gestore della fognatura ed attivare un monitoraggio periodico della qualità delle acque di seconda pioggia.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

La litologia risulta differente e nettamente dipendente dalla natura del territorio in questione. La parte pianeggiante presenta depositi alluvionali caratterizzati dalla presenza di ghiaia e sabbia fino a terreni con una pezzatura minore dove si può riscontrare un'abbondante presenza di argilla. La zona collinare invece, è caratterizzata da roccia di origine vulcanica differenziata in basalti, tufi, jalocasti e breccie.

Per quanto concerne l'idrografia, il territorio è attraversato da nord-ovest a sud-est dal torrente Chiampo e da Nord-Est dal torrente Agno, che rappresentano i corpi idrici maggiori.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area è caratterizzata da alluvioni a tessitura ghiaiosa-sabbiosa (Carta Geomorfologica PAT Arzignano), il suolo è definito da materiali granulari più o meno addensati dai terrazzi fluviali antichi a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa (Carta Litologica PAT Arzignano). Nella Carta Idrogeologica, il sito di Via Terza Strada è compreso fra due tematismi che distinguono la profondità



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

della falda : una piccola parte del sito è compreso nel tematismo che indica la falda profonda da 2 a 5 metri dal p.c. mentre la restante parte del sito insiste sul tematismo che indica la falda profonda fra i 5 e i 10 metri dal p.c. (Carta Idrogeologica PAT Arzignano); di tale carta si riporta un estratto, essendo il sito di Via Terza Strada dotato di vasche interrato.

La valutazione degli effetti del progetto non evidenzia in alcun modo impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente suolo e sottosuolo.

## VALUTAZIONE

*Non si evidenziano effettive criticità, con attinenza alla tipologia di progetto in esame. Non si ravvedono pertanto elementi rappresentativi di possibili impatti negativi e/o ricadute significative dell'iniziativa sull'ambiente.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Nel settembre 2008 è stata effettuata un'indagine previsionale di impatto acustico, finalizzata a un ampliamento edilizio, in quanto il Comune di Arzignano, per la concessione edilizia, richiedeva una documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA), come indicato dalla L.R. n. 11/2001.

La previsione è stata condotta in armonia con le indicazioni della DDG Arpav n° 3/2008.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati durante la normale attività lavorativa (giorno-notte), al perimetro e all'interno dello stabilimento in oggetto e le misure sono state eseguite da tecnici competenti in acustica inseriti nell'apposito albo regionale, alla presenza di un responsabile dell'azienda.

La classificazione acustica effettuata dal Comune di Arzignano, pone tale area in classe V.

Nelle conclusioni della documentazione si riportava che, dai i risultati ottenuti dall'indagine, l'incremento della rumorosità dovuta all'ampliamento era da considerarsi del tutto trascurabile.

L'unica posizione dell'area, in cui è situata una civile abitazione, di proprietà del titolare dell'azienda confinante (n.5 di Via III strada), riportava valori di rumorosità che rientrano nei limiti di immissione, sia diurni che notturni.

La valutazione degli effetti del progetto non sembra evidenziare impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente acustica; si ritiene tuttavia necessario effettuare un novo monitoraggio, secondo specifiche modalità prescrittive, allo scopo di aggiornare la suddetta indagine.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento in progetto, prevedendo tuttavia un ulteriore screening valutativo aggiornato, mediante specifica indagine fonometrica.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

In relazione alla tipologia dell'intervento ed alle modifiche introdotte, non sono previsti né attesi impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente agenti fisici.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento in progetto.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area in cui è situato l'impianto in progetto ricade all'interno della zona industriale sud del Comune di Arzignano e non ricade all'interno o in prossimità di zone gravate da vincolo paesaggistico.

Il progetto in esame interessa un sito già esistente e non prevede alcun tipo di intervento edilizio tale da apportare variazioni dello stato attuale dal punto di vista paesaggistico.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'area in cui sorge il complesso produttivo di Via Terza Strada è posto all'interno dell'area Artigianale del comune di Arzignano, in fregio a via Del Lavoro, strada che attraversa la zona industriale da Nord Ovest (verso il centro di Arzignano) a Sud Est (dove si incrocia con SP 105). Tale area è delimitata a Nord Est da Via Del Lavoro, a Nord Ovest da Via Terza Strada, e verso Sud da altre proprietà.

La rete viaria esistente è costituita da strade regionali e provinciali, in particolare si evidenziano la SP 246, la SP I e la SP 31 che collegano il sito in studio all'Autostrada A4 Milano-Venezia tramite i caselli di Alte di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino.

Dalla tabelle riportate, si evince che allo stato futuro, con l'introduzione della concia all'interno dello stabilimento, la ditta non avrà più la necessità di movimentare la pelle in trippa e il wet blue, con il risultato che i movimenti imputati al trasporto di tali materie non sarà più necessario. In conclusione vi sarà un decremento di n. 10 autocarri/settimana che escono dalla ditta con le pelli in trippa e dieci autocarri/settimana in meno che entrano con il wet blue.

Per quanto concerne i percorsi veicolari utilizzati, i bilici e gli autocarri utilizzano indifferentemente i due caselli autostradali di Montecchio e Montebello, mentre per quanto riguarda i rifiuti, quasi tutti i veicoli vanno e provengono dalla ZI di Arzignano, ad esclusione di un mezzo al mese, circa, che proviene e si dirige a Verona utilizzando il casello di Montebello.

La valutazione degli effetti del progetto non evidenzia in alcun modo impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente viabilistica.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

In relazione alla tipologia dell'intervento ed alle modifiche introdotte, non sono previsti né attesi impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente risorse naturali, flora e fauna, tenuto altresì conto che lo stabilimento risulta essere integralmente all'interno di una zona produttiva.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

In relazione alla tipologia dell'intervento ed alle modifiche introdotte, non sono previsti né attesi impatti aggiuntivi significativi e capaci di generare alterazioni significative o alcun elemento negativo per quanto concerne la componente salute pubblica.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente. Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni per mantenere costantemente nel tempo il contenimento di tali impatti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Rilevato che non risultano pervenute osservazioni.

*Tutto ciò premesso si esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

*alla esclusione dalla procedura V.I.A., con le prescrizioni di seguito citate.*

- *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e lo scarico delle acque reflue.*
- *Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia recapitante nel collettore fognario delle acque bianche, avente per destinazione finale il reticolo idrico superficiale, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 – Allegato V – Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006; per quanto riguarda lo scarico in fognatura dovranno essere invece rispettati limiti e prescrizioni stabilite dal gestore.*
- *L'impianto di depurazione chimico-fisico e l'impianto di abbattimento delle emissioni di idrogeno solforato, anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni automatiche di controllo, dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- *La ditta, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, dovrà inviare una propria proposta relativa alle modalità di monitoraggio per la verifica del parametro “prodotto finito”; tale proposta non potrà comunque prescindere dai seguenti dati di riferimento: frequenza, modalità, pesate in-put e pesate out-put.*
- *In sede di collaudo dell’impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori prossimi/più esposti, attuali o previsti da strumenti urbanistici attuativi; in termini di esecuzione si prevede che:*
  - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav; effettuare comunque un monitoraggio di lunga durata (5-7 giorni), a rappresentare l’andamento nel tempo della rumorosità prodotta dallo stabilimento e i rilievi sorgente e/o ricettore orientati andranno effettuati in simultanea al suddetto monitoraggio;*
  - *la relazione tecnica-illustrativa dovrà contenere tutte le informazioni e gli elaborati (storie temporali delle misure, sonogrammi, ecc) atti a consentire di ripercorrere e ricontrollare il processo di analisi e valutazione;*
  - *l’indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all’estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.**Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*

Vicenza, 24 settembre 2014

F.to Il Segretario

dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing.Ferretti Maria Pia